
ALLEGATO 5

PAGINA BIANCA

*(Documento presentato dal delegato della sezione COCER esercito,
Angelo Ascione)*

Signor Presidente, Onorevoli Deputati,

intervengo a titolo personale ma in coordinazione con gli altri delegati della Sezione Esercito, ed in aderenza al documento presentato l'11 novembre scorso.

Oggi sono circa 12 anni che la Rappresentanza Militare in più modi e con più voci sono state rappresentate le anomalie della L. n. 382/78 e ancora oggi ci troviamo a rappresentare quanto finora conseguito è molto lontano da ciò che il personale legittimamente si attendeva dallo sforzo congiunto delle gerarchie e dal sistema della Rappresentanza Militare (alle pochezze dei risultati conseguiti ai vari livelli, non è corrisposta l'adozione di idonei correttivi in chiave apertiristica, del resto prospettati con lungimiranza dalla Rappresentanza dei Militari).

Il COCER chiede di esprimersi con la voce della base militare tutta, possibilità istituzionalizzata e sancita dalla Legge di principio n. 382/1978.

Non si deve aver paura di questa « voce » anche se essa potrà non essere in linea o in sintonia con l'immagine che normalmente viene diffusa dalla voce ufficiale della struttura gerarchica militare.

La condizione militare, che la rappresentanza elettiva dei militari ha sempre cercato di illustrare nei suoi termini reali non può trasparire congiuntamente dalle visite alle caserme confinate in un rigido schema protocollare.

Dopo il periodo iniziale di attuazione del sistema rappresentativo all'interno delle Forze Armate, periodo in cui naturalmente hanno avuto peso le difficoltà iniziali di interpretazione delle norme, man mano sempre più comprese e assimilate si è pur tuttavia assistito al verificarsi di situazioni di condizionamento nello svolgimento del mandato dei delegati, nonché al perdurare di difficoltà connesse con i vari passaggi della legge, ai regolamenti, alle disposizioni per i comandanti ed alle circolari interne, che hanno in parte vanificato spirito e la volontà del legislatore. Hanno contribuito alla definizione del quadro nel quale oggi si trovano ad operare gli organi della Rappresentanza dei Militari ed in particolare il COCER.

A 12 anni circa dall'entrata in vigore della Legge n. 382/78 il COCER massimo organo di rappresentanza elettiva dei Militari, si vede costretto ad adire a questa commissione per denunciare le pesanti ostruzioni messe in atto dalle burocrazie dei militari allo scopo di bloccare lo sviluppo democratico e l'inserimento sociale dei militari nel tessuto vivo del Paese non è pensabile che la gerarchia militare soffochi la dignità della persona umana, come troppe volte è avvenuto attraverso i regolamenti di disciplina.

A più di 40 anni dalla nascita della Costituzione, i militari attendono norme legislative e regolative che tutelino realmente la dignità umana, in modo che la struttura gerarchica militare non calpesti più ingiustamente i diritti dell'uomo militare.

Mar. Ca. Angelo ASCIONE